



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0252-73-2017	Data/Ora Ricezione 27 Dicembre 2017 17:50:03	MTA
--	--	-----

Societa' : STEFANEL

Identificativo : 97527

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : STEFANELN01 - CIPOLOTTI

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 27 Dicembre 2017 17:50:03

Data/Ora Inizio : 27 Dicembre 2017 17:50:04

Diffusione presunta

Oggetto : INFORMATIVA MENSILE AL MERCATO
AI SENSI DELL'ART. 114, C. 5, D. LGS. N.
58/98

Testo del comunicato

Vedi allegato.

STEFANEL

Comunicato

INFORMATIVA MENSILE AL MERCATO AI SENSI DELL'ART. 114, C. 5, D. LGS. N. 58/98 AL 30 NOVEMBRE 2017

Ponte di Piave, 27 dicembre 2017

In considerazione della richiesta di Consob datata 8 luglio 2016 - formulata ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la precedente nota del 16 settembre 2009 - di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:

- a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio e lungo termine;
- b) le eventuali posizioni debitorie scadute del Gruppo Stefanel ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo;
- c) i rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo Stefanel;

e di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali – a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2016 - e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti ulteriori informazioni in merito a:

- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge*, e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Stefanel comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti;

nonché di fornire ogni altra informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame delle suddette informazioni al 30 novembre 2017, che rende note tramite il presente comunicato stampa, come richiesto da parte dell'Autorità di Vigilanza.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO, CON EVIDENZIAMENTO DELLE COMPONENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Al 30 novembre 2017 la posizione finanziaria netta (PFN)¹ negativa di Stefanel S.p.A. si attesta a euro 100,0 milioni (euro 97,0 al 30 giugno 2017 ed euro 87,0 milioni al 31 dicembre 2016). La PFN negativa a breve termine ammonta a euro 97,7 milioni².

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta di Stefanel S.p.A. al 30 novembre 2017, al 30 giugno 2017 ed al 31 dicembre 2016, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

¹ La Posizione Finanziaria Netta è determinata secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate).

² Ai soli fini di rispettare le previsioni dei principi contabili di riferimento, nel bilancio gli Amministratori hanno classificato come esigibili a breve anche le quote a medio-lungo termine dei finanziamenti, pur sapendo di poter mantenere per tali quote una esigibilità a medio-lungo termine nell'ambito del Nuovo Accordo 2017 (come definito *infra*), che è stato oggetto di omologa da parte del Tribunale di Treviso con decreto pubblicato in data 11 ottobre 2017, al quale non sono stati opposti reclami.

STEFANEL

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.11.2017	30.06.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide	4.681	6.372	3.516
Cassa	380	36	360
C/c bancari	4.301	6.336	3.156
Attività finanziarie non immobilizzate	5.656	5.488	4.845
Attività finanziarie non immobilizzate	133	131	239
Attività finanziarie non immobilizzate verso società del Gruppo	5.523	5.357	4.606
Debiti verso banche a breve termine	(108.025)	(106.533)	(93.069)
Passività finanziarie correnti	(108.025)	(106.533)	(93.069)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(97.688)	(94.673)	(84.708)
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	(2.303)	(2.335)	(2.323)
Passività finanziarie non correnti verso società del Gruppo	(2.303)	(2.335)	(2.323)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	(2.303)	(2.335)	(2.323)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA CONTROLLANTE	(99.991)	(97.008)	(87.031)

Al 30 novembre 2017 la PFN negativa del Gruppo si attesta a euro 98,0 milioni (rispettivamente euro 96,0 milioni al 30 giugno 2017 ed euro 85,2 milioni al 31 dicembre 2016). La PFN negativa consolidata a breve termine ammonta a euro 98,0 milioni³.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo Stefanel al 30 novembre 2017, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.11.2017	30.06.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide	9.928	10.370	7.605
Cassa	461	255	732
C/c bancari	9.467	10.115	6.873
Attività finanziarie non immobilizzate	133	131	239
Attività finanziarie non immobilizzate	133	131	239
Debiti verso banche a breve termine	(108.025)	(106.533)	(93.069)
Passività finanziarie correnti	(108.025)	(106.533)	(93.069)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(97.964)	(95.800)	(85.225)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(97.964)	(96.032)	(85.225)

Il precedente accordo di ristrutturazione dell'indebitamento, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 10 giugno 2014 (l'"**Accordo 2014**"), prevedeva la verifica del rispetto dei parametri finanziari (c.d. *covenants*) su base semestrale. Sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni parametri finanziari previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri finanziari aveva comportato per il Gruppo la decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono

³ Ai soli fini di rispettare le previsioni dei principi contabili di riferimento, nel bilancio gli Amministratori hanno classificato come esigibili a breve anche le quote a medio-lungo termine dei finanziamenti, pur sapendo di poter mantenere per tali quote una esigibilità a medio-lungo termine nell'ambito del Nuovo Accordo 2017, che è stato oggetto di omologa da parte del Tribunale di Treviso con decreto pubblicato in data 11 ottobre 2017.

S T E F A N E L

stati riflessi tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

Si ricorda che, in data 12 aprile 2017, successivamente all'autorizzazione, da parte del Tribunale di Treviso ai sensi del 182-*quinquies*, primo comma, della L.F. a contrarre un finanziamento prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della L.F., la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per la Nuova finanza d'Urgenza per un ammontare pari a euro 10 milioni, che è stato erogato il giorno successivo. In data 21 dicembre 2017, tale finanziamento è stato oggetto di rimborso unitamente alla quota di interessi maturata alla data pari a 0,63 milioni, nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, come di seguito definito.

In data 21 dicembre 2017 hanno trovato compimento, segnatamente, le seguenti operazioni previste nell'accordo di ristrutturazione perfezionato in data 28 luglio 2017 e omologato dal Tribunale di Treviso con decreto pubblicato in data 11 ottobre 2017 (il "**Nuovo Accordo 2017**" o "**Accordo di Ristrutturazione**"), che prevedono in relazione all'indebitamento finanziario esistente al 30 novembre 2017, *inter alia*:

- la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici ("**Banche Debito Consolidato**") della Società ad *HoldCo* di euro 25.000 migliaia del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società, che sarà utilizzato per liberare l'aumento di capitale e l'emissione di SFP;
- il consolidamento e riscadenziamento, da parte delle Banche Debito Consolidato, per un ammontare pari complessivamente, in linea capitale e interessi sino al 2 novembre 2017 ("**Data di Riferimento**") a euro 67.254 migliaia, che sarà maggiorato dei relativi interessi corrispettivi, maturati e maturandi, non pagati e calcolati ai sensi di quanto espressamente previsto dall'Accordo ("**Indebitamento Consolidato**"). All'Indebitamento Consolidato sarà applicato un tasso fisso nei termini espressamente indicati nell'Accordo. Il rimborso integrale dell'Indebitamento Consolidato avverrà nella forma tecnica c.d. *bullet* e dovrà essere effettuato entro e non oltre il 31 dicembre 2022;
- il riscadenziamento dell'Indebitamento Ipotecario pari a euro 3.846 migliaia, il quale sarà maggiorato dei relativi interessi corrispettivi e di mora, maturati e maturandi, non pagati e calcolati ai sensi di quanto espressamente previsto dall'Accordo. Sull'Indebitamento Ipotecario matureranno interessi a un tasso fisso nei termini espressamente indicati nell'Accordo. Il rimborso dell'Indebitamento Ipotecario avverrà: (i) quanto a euro 1.600 migliaia, in 8 rate semestrali di uguale importo in linea capitale, la prima scadente il 30 giugno 2020 e l'ultima il 31 dicembre 2023, (ii) quanto al residuo importo dell'Indebitamento Ipotecario, in un'unica rata scadente il 31 dicembre 2024;
- l'utilizzo dei proventi derivanti dall'erogazione della Nuova Finanza di Piano, tra le altre, per il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza e correlati interessi passivi.

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO RIPARTITE PER NATURA E CONNESSE EVENTUALI INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI DEL GRUPPO

Alla data del 30 novembre 2017 l'Emittente ha iscritto debiti commerciali e debiti verso Primus Capital scaduti per euro 37.551, di cui euro 36.916 migliaia sorti ante 2 novembre 2016 (data del Ricorso). Questi ultimi sono stati per il 92% oggetto di specifici accordi di remissione e di dilazione del debito nell'ambito del Nuovo Accordo 2017 ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F., la cui efficacia era subordinata all'omologa del suddetto accordo.

Le altre società del Gruppo, alla medesima data, hanno rinegoziato scadenze antecedenti di debiti commerciali per euro 958 migliaia (euro 2.045 migliaia al 31 dicembre 2016), prorogandole a date successive senza addebito di penalità e/o significativi interessi di mora. Il Gruppo non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture alla data del presente comunicato.

Al 30 novembre 2017 vi sono passività finanziarie relative a interessi passivi maturati sull'indebitamento a medio-lungo termine per euro 1.000 migliaia, per i quali il Nuovo Accordo 2017 del debito perfezionato in data 28 luglio 2017 ne prevede il consolidamento. Al 30 novembre 2017 vi sono passività tributarie non regolate a scadenza per euro 247 migliaia ai fini IVA antecedenti alla data del ricorso. In seguito alla presentazione del ricorso la controllante non ha potuto adempiere al regolare pagamento di passività tributarie di competenza antecedente al 2 novembre 2016 per euro 467 migliaia a fronte di ritenute IRPEF del mese di settembre e ottobre 2016 e per euro 30 migliaia a fronte di tributi minori, oltre che al pagamento di passività previdenziali per euro 293 migliaia relative al mese di ottobre 2016.

Al 30 novembre 2017 non sussistono ulteriori posizioni debitorie scadute relativamente a passività finanziarie, tributarie, previdenziali e verso dipendenti, oltre a quelle sopra evidenziate.

STEFANEL

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

Alla data del 30 novembre 2017 il Gruppo era controllato indirettamente dal Sig. Giuseppe Stefanel, che era Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Stefanel S.p.A..

Si segnala che in data 29 giugno 2017 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato come Amministratore Delegato il dott. Stefano Visalli, già cooptato come amministratore in data 31 marzo 2017 – in qualità di rappresentante di Oxy Partners S.r.l. e Trinity Investments Designated Activity Company (gli Investitori). La suddetta cooptazione era una delle condizioni per l'erogazione della Nuova Finanza d'Urgenza (come *infra* definita) tramite Credito Fondiario (la "**Banca Mandataria**").

Fatto salvo quanto comunicato al mercato in occasione della sottoscrizione dei vari accordi connessi al Nuovo Accordo 2017, in considerazione dei rapporti intercorrenti tra il dott. Visalli e: (i) Oxy Partners S.r.l.; (ii) Oxy Capital Italia S.r.l. ("**Oxy Capital**") e; (iii) River Tre S.p.A. (*infra* definita "**HoldCo**" nel contesto dell'Operazione), tali soggetti sono considerati "parti correlate" della Società ai sensi della normativa applicabile ed i futuri rapporti economico-patrimoniali con i medesimi dovranno essere di conseguenza trattati con le cautele previste dalla normativa di settore. Al 30 novembre 2017 con riferimento al contratto di consulenza che la Società ha sottoscritto in data 28 giugno 2017 con Oxy Capital, finalizzato al supporto nella realizzazione del Piano e del *turnaround* del Gruppo, la Società in conformità agli accordi assunti ha provveduto a versare in favore di Oxy Capital il 50% della "*restructuring fee*" ivi prevista pari a Euro 250 migliaia.

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio del 26 novembre 2010, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.stefanel.com (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenziano di seguito i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate, con esclusione dei rapporti infragruppo già eliminati nell'ambito del processo di consolidamento.

	30.11.2017	30.06.2017	31.12.2016
Acquisto attrezzature commerciali da entità correlate	118	67	784
Deposito cauzionale	260	257	253
Oneri di transazione sospesi da entità correlate	250	-	-
Crediti verso entità correlate per rapporti di fornitura	1.211	1.210	1.388
Crediti verso entità correlate per cessione negozi	3.300	3.300	3.300
Debiti verso entità correlate per rapporti di fornitura	(1.072)	(1.200)	(1.640)
Altri debiti e passività correnti	(7)	(7)	(47)

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha realizzato la cessione di un ramo d'azienda italiano (il "**Ramo d'Azienda**") che ha visto acquirente la correlata Leggenda S.r.l. in liquidazione. Il credito residuo derivante da tale operazione pari ad euro 3.300 migliaia (il "**Credito**"), scadeva, come da rinegoziazione intervenuta nel mese di luglio 2016, per euro 2.300 migliaia il 31 dicembre 2016 e per la differenza nell'esercizio 2019.

In merito a tale posizione, in data 22 dicembre 2016 Leggenda S.r.l. in liquidazione ha comunicato a Stefanel S.p.A. di aver sospeso il pagamento del proprio debito in scadenza al 31 dicembre 2016 ed ha contestualmente chiesto alla stessa un periodo di moratoria che la Società si è riservata di valutare. Nel corso del mese di gennaio la Società ha ricevuto da parte di Leggenda S.r.l. in liquidazione la documentazione a supporto della propria richiesta, che è stata esaminata dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dal Consiglio di Amministrazione. In data 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato di concedere un periodo di moratoria sino al 30 giugno 2017 e di procedere nel frattempo con regolarità al pagamento di tutti i canoni di locazione e di affitto d'azienda in essere.

In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato, anche a fronte della disponibilità da parte di Leggenda S.r.l. in liquidazione ad estendere la durata del contratto di affitto relativo al suddetto Ramo d'Azienda al 31

STEFANEL

dicembre 2017, di concedere il posticipo del pagamento per euro 2.300 migliaia del suddetto credito al 31 dicembre 2017 e di confermare il pagamento del residuo credito per euro 1.000 migliaia, come peraltro già convenuto, entro il 31 dicembre 2019, subordinatamente all'approvazione e all'omologa per entrambe le società di un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F..

A seguito di successive interlocuzioni intervenute tra Stefanel S.p.A. e Leggenda S.r.l. in liquidazione, in data 17 ottobre 2017, la Società ha sottoscritto con la stessa Leggenda S.r.l. in liquidazione una convenzione che prevede (i) il conferimento a Stefanel di un mandato a vendere il Ramo d'Azienda ad un valore non inferiore a euro 2.500 migliaia da effettuarsi entro il 22 giugno 2018; (ii) il soddisfacimento di una porzione del Credito – pari ad almeno euro 2.500 migliaia – vantato da parte di Stefanel nei confronti Leggenda S.r.l. in liquidazione, e in scadenza per euro 2.300 migliaia al 31 dicembre 2017, tramite il prezzo di cessione del Ramo d'Azienda, qualora la cessione avvenga entro il 22 giugno 2018; e (iii) subordinatamente alla successiva approvazione da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, l'acquisto da parte di Stefanel, con obbligo di vendita per Leggenda S.r.l. in liquidazione, del Ramo d'Azienda, qualora non si formalizzi la cessione a terzi dello stesso entro il 22 giugno 2018, ad un corrispettivo pari a euro 2.500 migliaia purché confermato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, il cui ammontare sarà posto in compensazione del Credito.

	01/01-30/11 2017	I semestre 2017	2016
Proventi percepiti per addebiti a entità correlate	21	12	28
Costi addebitati da entità correlate	(1.561)	(830)	(2.493)
Plusvalenza da cessione cespiti	-	-	1
Altri proventi finanziari verso entità finanziarie correlate	7	4	24

Nel corso dei primi undici mesi del 2017 tali rapporti si riferivano principalmente a:

- (i) forniture di attrezzature commerciali, prevalentemente arredi di negozi, eseguite da parte di Isidora S.r.l. (già Iride S.r.l.) sulla base di singoli ordini di acquisto, per un ammontare complessivo pari a euro 118 migliaia (esercizio 2016: euro 784 migliaia) e per euro 136 migliaia per altri servizi erogati dalla stessa prevalentemente a supporto delle chiusure dei punti vendita;
- (ii) n. 2 contratti di locazione di immobili ad uso commerciale ed industriale (in Levada di Ponte di Piave e Salgareda – TV) e n. 2 contratti di affitto di ramo d'azienda, stipulati tra Stefanel S.p.A., in qualità di conduttrice, e Leggenda S.r.l. in liquidazione, in qualità di locatrice, e aventi caratteristiche in linea con la prassi di mercato. I suddetti contratti di locazione hanno durata originaria di 13 e 6 anni con scadenza compresa tra il 2021 e il 2028, mentre gli affitti di ramo d'azienda hanno scadenza tra il 28 febbraio 2018 e il 30 giugno 2018. L'ammontare complessivo dei canoni e degli affitti di rami d'azienda riconosciuto a Leggenda S.r.l. in liquidazione è pari a euro 1.199 migliaia (euro 2.254 migliaia nell'esercizio 2016), oltre a spese condominiali e oneri accessori. Si segnala che in data 1° agosto 2016 è stata siglata una convenzione modificativa del contratto di locazione dell'immobile ad uso commerciale e industriale sito in Levada di Ponte di Piave in corso tra Stefanel S.p.A. e Leggenda S.r.l. in liquidazione e con scadenza al 31 luglio 2021. Le parti hanno convenuto in via transattiva una riduzione del relativo canone annuo di locazione a partire dal 1 agosto 2016 e per i prossimi 5 anni da euro 948 migliaia a euro 500 migliaia da corrisponderci in rate trimestrali anticipate. A fronte di tale riduzione - pari a complessivi euro 2.240 migliaia - viene riconosciuta da parte di Stefanel S.p.A. una riduzione, a titolo definitivo e transattivo, del deposito cauzionale da euro 1.329 migliaia a euro 250 migliaia.
- (iii) il contratto di consulenza - sottoscritto in data 28 giugno 2017 - con Oxy Capital finalizzato al supporto nella realizzazione del Piano e del *turnaround* del Gruppo. Al 30 novembre 2017 la Società in conformità agli accordi assunti ha provveduto a versare in favore di Oxy Capital il 50% della "restructuring fee" ivi prevista pari a Euro 250 migliaia.

Le società Isidora S.r.l. (già Iride S.r.l.) e Leggenda S.r.l. in liquidazione fanno capo all'azionista di riferimento Giuseppe Stefanel e ai suoi familiari.

In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha avviato un'azione giudiziaria nei confronti del Sig. Giuseppe Stefanel ai fini di tutelare le proprie ragioni creditorie nei confronti dello stesso in relazione all'impegno derivante dall'*equity commitment*, che lo stesso ha assunto nei confronti della Capogruppo e delle banche finanziatrici per un versamento in conto capitale per un massimo di euro 5 milioni al verificarsi di determinate condizioni.

STEFANEL

ACCORDI CON LE BANCHE FINANZIARIE

Nell'ambito del processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Stefanel, intrapreso dalla Società a partire dal mese di febbraio 2016, si riportano di seguito i principali fatti accaduti a partire dalla sottoscrizione del nuovo accordo finalizzato alla ristrutturazione del debito ed al rafforzamento patrimoniale e finanziario ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F.. Per maggiori dettagli circa le precedenti fasi del suddetto processo si rinvia ai precedenti comunicati già diffusi al mercato e all'informativa finanziaria annuale e semestrale.

In data 28 giugno 2017, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Stefanel S.p.A., è stato sottoscritto l'Accordo 2017, finalizzato alla ristrutturazione del debito e al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F., che prevede le seguenti principali condizioni:

- (i) l'erogazione da parte degli Investitori, di alcune banche e di Giuseppe Stefanel di nuove risorse finanziarie in favore della Società per un importo complessivo pari ad euro 25 milioni (la "Nuova Finanza di Piano"), che saranno utilizzate dalla Società per il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza erogata in data 13 aprile 2017 e correlati interessi passivi, e per supportare l'implementazione del Piano industriale 2016-2022;
- (ii) la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori (*HoldCo*) di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società;
- (iii) la conversione da parte di *HoldCo* del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società;
- (iv) il consolidamento del residuo credito del ceto bancario nei confronti della Società; e
- (v) il riscadenziamento del debito ipotecario.

L'Accordo 2017 non è mai stato perfezionato in quanto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. (le "**Banche Venete**") – per ragioni tecniche – non hanno aderito secondo i termini convenuti.

La strategia aziendale riflessa nel Piano 2016-2022 alla base dell'Accordo 2017, approvato inizialmente in data 20 aprile 2017, successivamente in data 23 giugno 2017 e infine approvato nella sua versione finale in data 20 luglio 2017, supportata dall'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- ✓ il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior focus sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- ✓ l'ulteriore razionalizzazione dello *shop network* diretto, tramite la definizione di un piano di chiusure di punti vendita non performanti;
- ✓ lo sviluppo del canale indiretto (*wholesale*), con l'obiettivo di riequilibrare il *mix* dei ricavi tra canale diretto e indiretto a favore di quest'ultimo; continuo rafforzamento della presenza all'estero in aree euro e non euro, focalizzandosi su bacini geografici in crescita;
- ✓ l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna", includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- ✓ l'implementazione di un nuovo approccio nel *merchandising* con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari;
- ✓ l'implementazione di una nuova strategia di *sourcing* attraverso l'incremento delle produzioni in Italia e nell'area mediterranea rispetto a quelle nel *Far East*;
- ✓ il mantenimento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Con riferimento ai principali indicatori di performance si segnala che il Piano 2016-2022 prevede di realizzare:

- ✓ un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire dall'esercizio 2018 e in crescita nell'arco di Piano;
- ✓ un risultato netto positivo per l'esercizio 2017 per effetto delle componenti positive derivanti dallo stralcio fornitori e dalla valutazione al *fair value* della parte di debiti finanziari oggetto di consolidato;

STEFANEL

- ✓ un patrimonio netto consolidato positivo sin dall'esercizio 2017, essenzialmente per effetto del risultato netto di periodo e per il previsto aumento di capitale sociale e emissione di SFP;
- ✓ risultati netti consolidati positivi per effetto della gestione ordinaria a partire dall'esercizio 2020 e in crescita nell'arco di piano.

Tenuto conto di quanto sopra riportato, in data 21 luglio 2017 Stefanel S.p.A. ha approvato e sottoscritto il Nuovo Accordo 2017 ("**Nuovo Accordo 2017**" o "**Accordo di Ristrutturazione**"), che sostituisce integralmente ed annulla l'Accordo 2017, al quale hanno aderito anche le Banche Venete. In data 28 luglio 2017, con l'intervenuta sottoscrizione del Nuovo Accordo 2017 anche da parte di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. che, esclusivamente per ragioni operative, non aveva potuto sottoscrivere in data 21 luglio, il Nuovo Accordo 2017 è stato perfezionato.

In data 31 luglio 2017 il Nuovo Accordo 2017 è stato depositato presso il Tribunale di Treviso per l'omologa ai sensi dell'art. 182-bis L.F., unitamente alla relazione predisposta ai sensi dell'art. 182-bis, 1° comma, L.F. dal professionista incaricato, che attesta la veridicità dei dati aziendali al 31 dicembre 2016 e l'attuabilità dell'accordo di ristrutturazione, anche con riferimento alla sua idoneità ad assicurare l'integrale pagamento dei creditori estranei. In data 3 agosto 2017 il Nuovo Accordo è stato pubblicato presso il Registro delle Imprese.

Le condizioni del Nuovo Accordo 2017 sono le medesime dell'Accordo 2017, fatto salvo per le variazioni di seguito indicate:

- l'ammontare della Nuova Finanza Piano non ammonta ad euro 25 milioni, bensì ad euro 23,8 milioni con carattere di prededucibilità ai sensi dell'art. 111 L.F.;
- l'ammontare della Nuova Finanza Banche non ammonta ad euro 12,5 milioni, bensì ad euro 11,3 milioni con carattere di prededucibilità ai sensi dell'art. 111 L.F., in quanto Veneto Banca S.p.A. non farà più parte del pool delle c.d. Banche Nuova Finanza.

Il Nuovo Accordo 2017 non include più tra le condizioni a cui l'efficacia dello stesso è condizionata, il rilascio, da parte della Consob dell'Esenzione OPA, con conferma che l'Operazione non determina l'insorgenza di obblighi di offerta pubblica di acquisto ai sensi di Legge. Ciò in quanto, come già comunicato al mercato in data 12 luglio 2017, Consob "*ha trasmesso una nota mediante cui, in merito all'Operazione, ha preso atto di quanto rappresentato in relazione all'applicazione ex lege dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui agli articoli 106, c.5, lett. a) del D.Lgs 58/1998 e 49, comma 1, lett. b) n.1 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999, subordinatamente al rilascio del decreto di omologazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare*".

In data 21 settembre 2017 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, che ha deliberato, *inter alia*, di:

- aumentare il capitale sociale, in via riservata e inscindibile, da euro 16.496.437,95 a euro 19.296.437,95, e quindi per euro 2.800.000,00, con sovrapprezzo di euro 7.200.000,00, e così per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00, mediante l'emissione di n. 206.944.327 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 0,0483, (di cui euro 0,0135 da destinare a capitale ed euro 0,0348 da destinare a riserva sovrapprezzo), da offrire in via riservata a River Tre S.p.A. – con esclusione quindi del diritto di opzione a favore degli attuali Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, e da liberare, anche mediante compensazione di crediti finanziari certi, liquidi ed esigibili, entro la data del 31 dicembre 2017; conseguentemente, di modificare l'art. 5 e di introdurre l'art. 5-bis dello statuto della Società;
- approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile, l'emissione – in via inscindibile – entro il 31 dicembre 2017 di n. 15.000.000 strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo di euro 15.000.000,00, denominati SFP Stefanel;
- procedere alla copertura delle perdite complessive al 30 giugno 2017 pari ad euro 38.245.775,04 come segue:
 - (i) per l'importo di euro 16.145.341,00, mediante utilizzo di poste economiche attive derivanti da stralci dei debiti della Società effettuati nel contesto delle operazioni descritte nella relazione illustrativa degli amministratori;
 - (ii) per l'importo di euro 7.200.000,00, mediante utilizzo di corrispondente importo della riserva sovrapprezzo riveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra;
 - (iii) per l'importo di euro 14.900.434,04, mediante utilizzo di corrispondente importo della riserva strumenti finanziari partecipativi ("SFP") Stefanel riveniente dall'emissione degli SFP Stefanel di cui sopra;senza ridurre il capitale sociale;
- approvare la modifica dello statuto sociale.

STEFANEL

In data 10 ottobre 2017, il Tribunale di Treviso, con decreto depositato in data 11 ottobre 2017, ha omologato ex art. 182-bis L.F. il Nuovo Accordo 2017, pubblicato nel Registro Imprese il 3 agosto 2017. A tale decreto non sono stati opposti reclami.

In data 17 novembre 2017 la Società ha ricevuto la comunicazione da parte di Loan Agency Services S.r.l. – società che agisce nel ruolo di "Agente" nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione – avente ad oggetto la verifica dell'avveramento delle condizioni sospensive riferibili all'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione che, quindi, è da ritenersi efficace sin dal 15 novembre 2017, data della trasmissione da parte dell'Emittente all'Agente della comunicazione inerente l'avveramento delle suddette condizioni.

Il Gruppo nel terzo trimestre 2017 (luglio-settembre 2017) ha consuntivato in termini di EBITDA un risultato in linea con le previsioni di Piano 2016-2022, tuttavia ha solo parzialmente recuperato il ritardo di *performance* che era stato registrato nel primo semestre 2017. I ricavi della *Business Unit* Stefanel nel terzo trimestre del 2017 sono lievemente in crescita rispetto le previsioni di Piano e al corrispondente periodo dell'esercizio 2016 rispettivamente del 2,6% e del 2,4%. Nel periodo dal 1° luglio 2017 alla data del presente comunicato i ricavi dei negozi monomarca (c.d. Stefanel Shops) a gestione diretta con dati comparabili (*like for like*) si sono attestati su valori in crescita del 5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2016. I ricavi della *Business Unit* Interfashion nel terzo trimestre del 2017 sono leggermente inferiori alle previsioni del Piano di circa il 5%, ma in crescita del 10% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2016.

Alla luce dei risultati consuntivati nei primi nove mesi del 2017, nonostante il *trend* positivo dei ricavi della *Business Unit* Stefanel nella seconda parte dell'esercizio 2017, l'Emittente ritiene che, anche a causa del ritardo di circa sei mesi nel completamento dell'Operazione, non sarà in grado di perseguire i risultati previsti dal Piano 2016-2022 per l'esercizio 2017, in particolare in termini di EBITDA, mentre in termini di Disponibilità liquide finali di Piano l'Emittente non si attende scostamenti significativi rispetto alle previsioni del Piano, in particolare a fronte del fatto che non sono stati realizzati gli investimenti per l'ammontare previsto a Piano e sono state negoziate condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle previste nel Piano.

Sulla base dei suddetti elementi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 dicembre 2017, anche nell'ambito del procedimento amministrativo avente ad oggetto l'esame del Prospetto Informativo relativo all'aumento di capitale deliberato lo scorso 21 settembre, ha ritenuto di approvare un aggiornamento dei dati previsionali del Piano limitatamente all'esercizio 2017, da cui si evince che l'Emittente consunterà un EBITDA negativo di Euro 11,2 milioni per l'esercizio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare tali dati previsionali per l'esercizio 2017 ha confermato le assunzioni e le previsioni del Piano 2016-2022 nel suo complesso anche in termini di *target* per l'esercizio 2017 e fino al 2022. Tale convinzione nasce dal combinato del *trend* attuale delle vendite *like for like* della collezione autunno/inverno 2017 e delle risultanze delle azioni poste in essere dalla direzione con il supporto di McKinsey per: (i) il contenimento dei costi della rete vendita e della sede, (ii) la riorganizzazione commerciale delle filiali estere, (iii) l'implementazione del *digital-marketing* a supporto delle vendite, supportato da una spesa di pubblicità in linea con le prassi di settore, (iv) l'implementazione di nuovi strumenti informatici, in linea con le migliori prassi di mercato, a supporto delle rete vendita e (v) le prime azioni poste in essere per lo sviluppo del canale *Wholesale e Franchising-Licensing*.

In data 21 dicembre 2017 è stata data esecuzione all'Accordo di Ristrutturazione. Ciò è stato possibile dopo aver ricevuto formale rinuncia da parte dei soggetti nel cui interesse era stata posta la condizione inclusa nell'Accordo di Ristrutturazione, che prevedeva che le operazioni nello stesso descritte potessero essere eseguite solo a seguito all'intervenuta autorizzazione, da parte di CONSOB, alla pubblicazione del Prospetto informativo di ammissione a quotazione delle azioni di Stefanel rinvenienti dall'esecuzione della delibera di aumento di capitale assunta dell'Assemblea Straordinaria della Società dello scorso 21 settembre 2017.

In particolare sono state eseguite le seguenti operazioni previste dall'Accordo:

- Talune banche creditrici dell'Emittente hanno provveduto a cedere a River Tre S.p.A., con sede legale in Milano, via San Barnaba 32 ("**River Tre**"), una porzione dei propri crediti vantati nei confronti della Società per un ammontare complessivo pari a Euro 23.490.000 (il "**Credito Ceduto**"), al prezzo complessivo di Euro 1,00, maggiorato di un *earn out* pari sino a Euro 25.000.000.
- River Tre ha sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale dell'Emittente alla stessa riservato tramite la compensazione, per pari importo, del relativo prezzo di sottoscrizione con quota parte del Credito Ceduto e di un ulteriore ammontare di credito vantato da talune banche nei confronti dell'Emittente ed acquistato da River Tre per un valore pari ad Euro 10.000.
- A fronte della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, la Società ha provveduto ad emettere 206.944.327 azioni ordinarie non quotate aventi codice ISIN IT0005319477. Ciò considerato, River

S T E F A N E L

Tre deterrà – ad esito dell'accreditamento sui propri conti - il 71% del capitale sociale dell'Emittente. A tal proposito si ricorda che è stata trasmessa a Consob la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo finalizzato alla quotazione delle suddette azioni di nuova emissione e che si procederà in tal senso una volta ottenuto il nulla osta dell'Autorità.

- L'Emittente ha emesso SFP Stefanel aventi codice ISIN IT0005319493 per un valore nominale pari a Euro 15.000.000,00 sottoscritti da: (i) River Tre per Euro 14.099.279; (ii) da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per Euro 397.398; (iii) da Unicredit S.p.A. per Euro 349.636 e (iv) da Banco Popolare per Euro 153.687. A tal proposito ricordiamo che, come previsto dall'Accordo, le suddette banche hanno rinunciato ai diritti patrimoniali previsti dal Regolamento degli SFP Stefanel (per la cui descrizione si rinvia al comunicato stampa pubblicato lo scorso 28 giugno 2017) in accrescimento della porzione di SFP sottoscritta da River Tre.
- Oltre a quanto sin qui indicato, in esecuzione dei contratti di finanziamento perfezionati con la sottoscrizione da parte dell'Emittente in data 30 novembre 2017 - per i cui dettagli si rinvia ai comunicati stampa pubblicati in data 29 e 30 novembre 2017 – con riferimento al finanziamento di importo in linea capitale complessivamente pari a Euro 23.763.051 con carattere di prededucibilità ai sensi dell'art. 111 Legge Fallimentare, garantito dal pegno sul marchio "Stefanel" e dal pegno sulle azioni di Interfashion S.p.A. detenute dalla Società (garanzie perfezionate in data odierna), si segnala che: (a) è stato erogato da parte di River Tre S.p.A. ai sensi dell'art. 182-quater, comma 3, secondo periodo, Legge Fallimentare, per un ammontare, in linea capitale, pari a Euro 11.250.000,00 (la **“Nuova Finanza Post Omologa Investitori”**) al tasso convenzionale del 9% annuo; (b) è stato erogato da parte del Sig. Giuseppe Stefanel ai sensi dell'art. 182-quater, comma 1, Legge Fallimentare, per un ammontare pari a Euro 1.250.000 in linea capitale al tasso convenzionale del 9% annuo (b) alcune banche segnatamente identificate nell'Accordo, ai sensi dell'art. 182- quater, comma 1, Legge Fallimentare, hanno erogato in data 22 dicembre 2017 un ammontare, in linea capitale, pari a Euro 11.263.051, al tasso convenzionale del 9% annuo.

Infine, si evidenzia che la c.d. Nuova Finanza d'Urgenza – erogata all'Emittente in data 13 aprile 2017 da Trinity Investments Designated Activity Company per il tramite Credito Fondiario per un importo pari ad Euro 10.00.000 – così come previsto dall'Accordo è stata integralmente rimborsata il 21 dicembre scorso per capitale e accessori (e quindi per un ammontare totale pari ad Euro 10.630.000) esclusivamente tramite una corrispondente porzione della Nuova Finanza Post Omologa Investitori.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 NOVEMBRE 2017

Si ricorda, come già oggetto di separata comunicazione alla quale si rinvia, che in data 21 dicembre 2017 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Stefanel S.p.A. per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

L'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per tre esercizi (sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019), composto dai seguenti nove membri: Giuseppe Stefanel (Presidente), Stefano Visalli (Amministratore Delegato), Stefano Romanengo, Cristiano Portas, Stefania Saviolo, Michaela Castelli, Leonardo Pagni, Tito Berna, Paola Bonomo, nonché il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, composto dai seguenti membri: Gilberto Comi, Presidente; Franco Carlo Papa e Marina Manna, Sindaci Effettivi; Paolo Baruffi e Renata Maria Ricotti, Sindaci Supplenti.

Non si ravvisano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 novembre 2017 oltre a quelli già evidenziati nel presente paragrafo e in quello relativo agli “Accordi con le Banche Finanziatrici”.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Monica Cipolotti, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che per quanto a sua conoscenza l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

STEFANEL

IL GRUPPO STEFANEL

Il Gruppo Stefanel, che opera attraverso il marchio Stefanel come brand storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'abbigliamento attraverso due diverse *business units*: Stefanel e Interfashion. La *business unit* Stefanel cura la produzione e la distribuzione internazionale – prevalentemente in negozi monomarca - di collezioni di abbigliamento donna/uomo e accessori a marchio Stefanel, mentre la *business unit* Interfashion disegna, cura la produzione e distribuisce a livello internazionale capi di abbigliamento femminili con i marchi HIGH (di proprietà del Gruppo).

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Stefanel. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

STEFANEL S.p.A.

Investors/analysts:

Stefanel S.p.A.
Monica Cipolotti
Ph. +39 0422 819809
investor@stefanel.com
www.stefanel.com

Media Relation:

Ad Hoc Communication Advisors
Ph. +39 02 7606741
Sara Balzarotti Mob. +39 335 1415584
sara.balzarotti@ahca.it

Fine Comunicato n.0252-73

Numero di Pagine: 12